



Relazione sulla performance 2023 del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Roma, 14 marzo 2024

Relazione sulla misurazione e valutazione della performance dei Dirigenti del CNEL

Anno 2023

1. Finalità

Nel quadro del ciclo della *performance* 2023, la presente Relazione misura e valuta i risultati connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici/operativi attribuiti ai singoli Dirigenti sulla base delle linee di indirizzo del Presidente e della Direttiva del Segretario generale, incluse nel PIAO 2023-2025 del CNEL, pubblicato nella sezione *Disposizioni generali – Atti generali dell'Amministrazione trasparente*.

Si specifica che l'assegnazione delle schede obiettivo ai Dirigenti, compendiate nel PIAO è stata condivisa nell'ambito della precedente Consiliatura.

Pur in presenza di un nuovo Organismo di Valutazione della Performance e Alta Consulenza del CNEL (insediatosi in data 9 ottobre 2023), la valutazione della performance relativa all'anno 2023, viene effettuata sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance definito dall'OIV-AC in carica fino al 8 ottobre 2023.

Nell'ottica della continuità e al fine di favorire l'evidenza della dinamica temporale dell'azione amministrativa-gestionale, la Relazione è strutturata, ove possibile, in base allo schema utilizzato per gli analoghi documenti riferiti agli anni precedenti.

La prestazione individuale dei Dirigenti è stata sottoposta ad un'attenta analisi valutativa mediante l'impiego della metodologia statistica, condivisa con gli stessi Dirigenti e definita dopo una serie di incontri nei quali, oltre ai presupposti teorici e concettuali, sono state esaminate le implicazioni quantitative e interpretative di detta valutazione.

2. La Performance dell'anno 2023

Si riportano di seguito le fasi di attuazione del ciclo della *performance dell'anno 2023*.

- a) Sono stati formalizzati - e inseriti nelle Schede di valutazione - da parte dei Dirigenti gli obiettivi condivisi con il Segretariato generale;
- b) inizialmente sono state stabilite le linee guida per la definizione degli indicatori idonei a tradurre quantitativamente l'azione operativa dei Dirigenti nell'anno 2023, individuati sia come somma di singole fasi, sia da valutazioni quali/quantitative dello stesso Dirigente (del tipo obiettivo realizzato/non realizzato);

c) nei mesi di novembre e dicembre 2023 è stato realizzato il monitoraggio sul livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, attraverso analisi documentale e colloqui individuali tra l'OIV-AC e ciascun dirigente, con incarico nell'anno 2023.

La collaborazione della struttura tecnica di supporto all'OIV-AC è stata, in tutte le fasi del percorso valutativo, positiva, puntuale e professionale.

2.1. La metodologia statistica adottata

Si tratta, come per qualsiasi procedimento statistico, di fornire uno strumento idoneo ad indicare gli orientamenti principali e la portata complessiva del fenomeno analizzato, in riferimento all'attuale metodologia di valutazione in vigore presso il CNEL.

L'utilizzazione del procedimento che qui viene sinteticamente commentato ha previsto l'applicazione dei criteri indicati nella metodologia vigente, compendati nella selezione degli indicatori che, con riferimento a ciascun obiettivo, misurano (e valutano) il livello di raggiungimento dello stesso. **La Sezione obiettivi vale il 90% dell'intera scheda di valutazione dei Dirigenti.**

Il risultato atteso è di tipo "binario" (conseguimento o meno dell'obiettivo prefissato) e gli indicatori che ne determinano il raggiungimento sono di natura diversa, non sempre direttamente quantitativi. Per questa ragione, gli indicatori, per un più corretto ed omogeneo impiego del procedimento, sono inizialmente resi relativi (depurati dalla propria unità di misura e presentano valori compresi tra 0 e 1, o più espressivamente in termini percentuali, tra 0 e 100), per poi essere eventualmente trasformati in modo da assumere il medesimo significato man mano che crescono di valore. In altre parole, un valore prossimo all'unità di ciascun indicatore indica, sul piano statistico, il conseguimento dell'obiettivo, mentre valori prossimi allo zero indicano il contrario. Nell'ambito di ciascuna Struttura, ogni obiettivo da conseguire ha un proprio coefficiente di importanza (anch'esso compreso tra 0 e 100 in modo tale che la somma di tali coefficienti sia pari a 100 per ciascuna Struttura). Definiti gli obiettivi ed il loro "peso", individuati i relativi indicatori, viene adottato un procedimento di sintesi statistica che, elaborando gli indicatori, consente di pervenire alla valutazione complessiva (ed anche per singolo obiettivo strategico) della *performance* di ciascun Dirigente.

La Sezione riguardante la capacità manageriale vale il 10% dell'intera scheda di valutazione dei Dirigenti, e viene valutata dal Dirigente sovraordinato con un valore compreso tra 0 e 10, corredato da un commento qualitativo che specifica la valutazione numerica assegnata.

Infine, è possibile introdurre nell'impianto metodologico e per ogni Struttura un coefficiente detto "di difficoltà" (finora non utilizzato), volto a calibrare e a valutare meglio il comportamento delle Strutture e conseguentemente dei Dirigenti. Infatti, per rendere i risultati il più possibile aderenti alla realtà, occorre tenere nella giusta considerazione sia le (eventuali) difficoltà (di contesto, esterno o interno) che possono emergere durante il percorso finalizzato al conseguimento dell'obiettivo, sia l'introduzione di obiettivi più "sfidanti", a più elevato contenuto innovativo, con un coefficiente di difficoltà ovviamente superiore ad un obiettivo ritenuto "ordinario". Il tutto potrebbe essere opportunamente parametrizzato in base alla definizione di un grado di difficoltà da condividere con il Dirigente interessato.

2.2. Il contesto della *Performance organizzativa 2023*

L'anno 2023 registra l'avvicendamento fra la X e la XI Consiliatura. In data 27 aprile 2023 si è insediato il nuovo Presidente, Prof. Renato Brunetta.

La struttura amministrativa del Segretariato generale del CNEL è stata impegnata sia nella fase di rendicontazione delle attività svolte nella X Consiliatura, che nell'avvio delle nuove attività programmatiche.

In tale contesto, le strutture organizzative del CNEL hanno dato applicazione concreta alle attività programmate per il 2023 dando forma e sostanza a progetti sensibili nell'ambito del quadro più generale legato al PNRR: dal tema della mobilità sostenibile, a quello della transizione digitale e per finire all'assumere un ruolo sempre più importante nel contesto delle collaborazioni istituzionali tra enti.

Il 22 settembre 2023, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, oltre a numerosi Ministri e alle più alte cariche dello Stato, si è insediato il nuovo Consiglio.

Il Segretariato generale e la Segreteria di Presidenza hanno collaborato in sinergia al rafforzamento della macchina amministrativa, al decoro della struttura, all'allargamento delle collaborazioni interistituzionali e al rilancio del Consiglio in ambito nazionale e internazionale.

L'attività di inizio Consiliatura ha richiesto un particolare impegno caratterizzato dall'insediamento degli organi, a partire dalle Commissioni, e dei lavori collegati. Entro dicembre 2023 sono state convocate 17 riunioni degli Organi collegiali del CNEL (Assemblea, Ufficio di Presidenza e Commissioni), di cui cinque sedute assembleari.

L'attività più significativa nella fase di avvio della XI Consiliatura è sicuramente il parere presentato al governo sul salario minimo, consegnato al Presidente del Consiglio dei Ministri, On.

Giorgia Meloni, sotto forma di “Osservazioni e proposte - Elementi di riflessione sul salario minimo in Italia” contenente gli esiti dell’istruttoria sul lavoro povero e il salario minimo.

L’attività ordinaria è dunque proseguita, insieme all’avvio di nuove progettualità, pur in presenza di numerosi avvicendamenti dei vertici amministrativi.

2.3. I risultati conseguiti

La metodologia descritta nel paragrafo 2.1., applicata agli indicatori prescelti ha consentito di misurare e quindi di valutare non solo la *performance* individuale dei Dirigenti ma, altresì, quella organizzativa. Complessivamente, gli obiettivi prefissati dalla compagine dirigenziale – ciascuno con il proprio peso relativo - sono stati **31** con una media per singola Struttura pari a poco più di **4,43** obiettivi, mentre gli indicatori utilizzati sono stati nel complesso **63**, con una media pari a **9 indicatori per singola Struttura**. Gli obiettivi nel loro complesso risultano realizzati nell’annualità 2023.

3.1. Una visione complessiva

Dalle relazioni a consuntivo prodotte dalle strutture, emerge un ruolo progressivamente più attivo del CNEL nel contesto nazionale e internazionale.

Analizzando gli obiettivi per macro-tematiche, emerge quanto segue.

Sul versante **organizzativo** si rileva un discreto coinvolgimento dei dipendenti in percorsi formativi sui temi della digitalizzazione e di ambiti specifici propri della mission dell’ente.

Emerge, inoltre, una generale criticità rispetto al fabbisogno di personale e alla sua formazione specifica e in linea con le nuove attività e competenze.

Prosegue, altresì, l’attività di **digitalizzazione**, con un impatto trasversale a tutta l’organizzazione e alle attività consultive proprie del CNEL.

Di rilievo certamente strategico, in quanto estremamente affine ai contenuti del PNRR in tema di transizione ecologica, è il livello di impegno crescente sul tema della **mobilità sostenibile** già presente nel 2022 e proseguito con evidenza nel 2023 attraverso molti partenariati istituzionali. Apprezzabile è stata l’attivazione dei **tirocini** extracurricolari, delle borse di studio e delle attività di fellowship per giovani laureati in partenariato con le Università quali soggetti promotori.

3.2 Conclusioni e report finale

Pertanto, da un'attenta osservazione delle attività realizzate nel 2023, si può concludere come il contesto nazionale e internazionale abbia orientato i processi di innovazione del CNEL verso la standardizzazione e il miglioramento continuo finalizzato a proiettare l'Ente verso un ruolo sempre più determinante nell'ambito istituzionale italiano.

Da ultimo, anche con riferimento alle finalità del PIAO, particolare attenzione è stata volta a definire processi di programmazione integrati e a proseguire l'azione di collegamento con il budget, per una migliore rappresentazione dell'attività gestionale volta al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Presso la Struttura tecnica di supporto sono conservati i prospetti finali di valutazione (Allegato A, Prospetto 1 e Prospetto 2) derivanti dall'applicazione della metodologia.